

## **DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA**

---

N. 1914 DEL 17/08/2023

AREA SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA

**OGGETTO:** ACQUISTO SEDIE PER LA SEZIONE CANAPA PRESSO L'ISTITUZIONE VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTA' CONTADINA

### **Il Dirigente/Funziionario delegato**

#### **DECISIONE**

- 1) **Dispone**, per le ragioni esposte in motivazione, ai sensi del D.Lgs. 36/2023, art. 50, comma 1, lett. b), l'affidamento diretto alla ditta S.T.F. S.R.L. – P. IVA 04286060480 - per l'acquisto di n° 50 sedie per la sezione canapa dell'Istituzione Villa Smeraldi per un importo pari a euro 5.917,00;
- 2) **Dispone** che alla stipula del contratto si provvederà secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 1 del Codice<sup>1</sup> tramite l'invio di buono d'ordine ai sensi del nostro regolamento;
- 3) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 5.917,00 sul Cap. S 207100/0 - Acquisto di beni mobili - istituzione villa smeraldi - Cdc 127 (Cod.

---

<sup>1</sup> Art. 18, comma 1, del D.lgs. 36/2023. Il contratto è stipulato, a pena di nullità [...] In caso di procedura negoziata oppure per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. I capitolati e il computo metrico estimativo, richiamati nel bando o nell'invito, fanno parte integrante del contratto. mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato ai sensi del regolamento UE n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014. [...].

SIOPE 2020103999) anno 2023, in favore di S.T.F. S.R.L (codice: 90513) per l'acquisto di n° 50 sedie per la sezione canapa dell'Istituzione Villa Smeraldi;

- 4) **Dà atto** che in relazione alle prestazioni di cui all'affidamento oggetto della presente determinazione, la scadenza dell'obbligazione giuridica è prevista nel 2023;
- 5) **dà atto** che il presente impegno trova copertura finanziaria su fondi a carico del Bilancio della Città metropolitana di Bologna, derivanti da avanzo disponibile applicato con Delibera Consiliare n. 27 del 31 luglio 2023;
- 6) **Dà atto** che al presente affidamento viene attribuito il Codice Identificativo della Gara (CIG): Z063C0CBF8 da parte dell'ANAC<sup>2</sup> e il CUP C29I22000730005;
- 7) **Dà atto** che la scrivente è RUP - ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – e che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale<sup>3</sup> rispetto all'aggiudicatario;
- 8) **Dato atto** del rispetto del principio di rotazione di cui all'art. 49 del D.lgs 36/2023 in quanto è stato selezionato un nuovo fornitore;
- 9) **Dà atto** che, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/90 s.m.i., il responsabile di procedimento è la Dott.ssa Giovanna Trombetti, e che la stessa dichiara, ai sensi dell'art 6-*bis* della medesima legge di cui sopra, di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, neppure potenziale<sup>4</sup>, con il soggetto beneficiario del presente provvedimento;
- 10) **Da atto** che il RUP ha provveduto a tutti gli adempimenti in materia di comunicazioni e trasparenza di cui agli artt. 20 e 23 del Dlgs n.36/2023;
- 11) Rende noto inoltre dell'avvenuto espletamento dei controlli sull'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 80 del Codice appalti, con esito positivo;

---

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 della legge 3 agosto 2010 n. 136 come modificato ed integrato al DL 12 novembre 2010 n. 187 convertito in legge, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2010 n. 217.

<sup>3</sup> Come previsto nella sezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO 2023-2025, al paragrafo "Azioni e misure di contrasto generali - A.5" nonché ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

<sup>4</sup> Come previsto al paragrafo "Azioni e misure di contrasto generali" - A.5 "Azioni per prevenire il conflitto di interesse" della sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" del vigente PIAO 2023-2025 nonché ai sensi dell'art. 42 del d.lgs. 50/2016, così come indicato nelle Linee Guida Anac n. 15, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art.76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

**12) Informa** che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna, sede di Bologna, nel termine di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione o di conoscenza dell'atto;

**13) Dispone di provvedere al versamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione.

## **MOTIVAZIONE**

L'Istituzione Villa Smeraldi è una residenza rurale, ora museo, che sorge lungo il canale Navile nella frazione di San Marino del comune di Bentivoglio, nella città metropolitana di Bologna. La villa ospita dal 1973 il Museo della civiltà contadina, che documenta le costruzioni, gli strumenti, la vita quotidiana di chi nei pressi si occupava di agricoltura rurale, dal proprietario terriero al contadino. Il Museo della civiltà contadina si propone come luogo di conservazione e valorizzazione del patrimonio della Città metropolitana e del territorio metropolitano bolognese, con particolare riguardo al tema della vita e del lavoro contadino dal Settecento al Novecento, oltre che come territorio di contaminazione, di ricerca e di promozione della materia, con iniziative dimostrative a carattere di rievocazione storica. Le varie sezioni in cui si articola il Museo sono volte a consentire non solo la trasmissione delle antiche usanze contadine, ma anche la partecipazione attiva dei visitatori, adulti e bambini. Fra le varie sezioni del Museo c'è una dedicata alla coltivazione della canapa; poiché per quasi cinque secoli la pianura bolognese ha rappresentato uno dei principali centri della canapicoltura italiana. Avviata nella seconda metà del XV secolo tra Bologna, Budrio e Cento, la coltivazione della canapa è diventata, nei primi secoli dell'età Moderna, il cardine del sistema agrario bolognese e, più tardi, di quello della più ampia area della "antica canapicoltura" emiliana e romagnola, estesa a larga parte della pianura bolognese, ferrarese, modenese, rodigina, ravennate e cesenate. Sostenuta inizialmente dalla domanda della corderia dell'arsenale navale veneziano, ma capace anche di alimentare alcuni circuiti di produzione locale di canapa pettinata, corde, reti da pesca, tele da sacchi, biancheria domestica e personale, la produzione canapicola bolognese trovò, a partire dal XVII secolo, nuovi sbocchi commerciali nei cantieri navali dei paesi dell'Europa nord-occidentale, dove venne a lungo utilizzata per la fabbricazione di cordami e tele da vela. Il XIX secolo, ha segnato, almeno fino agli anni della crisi agraria, l'ultima fase di sviluppo della produzione e del commercio internazionale della canapa, registrando soprattutto dopo il 1870 significativi sviluppi in campo industriale. La crisi degli anni a cavallo del 1930, che portò alla chiusura di numerosi stabilimenti industriali, pose fine alla libera contrattazione della canapa e aprì una breve e controversa fase che si concluse negli anni '50, alla vigilia della "grande trasformazione" dell'economia italiana, con un verticale crollo della

produzione agricola, la scomparsa del commercio e il drastico ridimensionamento dell'industria della canapa bolognese e italiana. In vista del cinquantésimo compleanno dell'Istituzione Villa Smeraldi si vuole rinnovare questa sezione museale. Il progetto "Una nuova veste per una fibra antica. Nuovo allestimento della sezione storica della Canapa" realizzato con fondi regionali LR 18/2000 (CUP C29I22000730005) pone particolare attenzione al coinvolgimento delle giovani generazioni al fine di diffondere questa preziosa eredità culturale e promuoverne la rilettura in chiave contemporanea. Il nuovo allestimento punta a perseguire, con un linguaggio aggiornato, la vocazione del Museo: far conoscere l'importanza della fibra tessile, incentivare la partecipazione della comunità promuovendo lo scambio di saperi, la diffusione di conoscenze e la creazione di nuovo valore culturale attraverso la condivisione, l'espressione artistica e la creatività.

Per l'acquisto di n° 50 sedie per la sezione canapa si è ritenuto di affidare alla ditta in oggetto poiché la tipologia di bene<sup>5</sup> si adattava sia alle necessità della sezione canapa che a quelle del rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza. Il preventivo risulta infatti idoneo e di valore congruo rispetto a ricerche di mercato effettuate online<sup>6</sup>.

Si è ritenuto necessario affidare l'acquisto alla ditta S.T.F. S.R.L. (codice: 50942) con sede legale in via Ciambellana, 70/72 – Sant'Ansano, VINCI (FI) 50059 P.IVA 04286060480– che ha presentato un preventivo per la somma di € 5.917,00 di cui € 4.850,00 per imponibile ed € 1.067,00 per iva al 22% - CIG Z063C0CBF8 - CUP C29I22000730005.

Trattandosi di appalto d'importo inferiore ad euro 5.000, secondo quanto verificato dall'istruttoria della scrivente e, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa si procede direttamente e autonomamente al di fuori dalla piattaforma Mepa/Intercenter all'acquisizione della fornitura/servizio in oggetto secondo quanto consentito dal comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) con il quale è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Gli aggiudicatari dovranno assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art.3 della legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche, ed in particolare dovrà utilizzare uno o più conti correnti, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati alla commessa di cui si tratta, effettuando tutti i movimenti finanziari relativi all'appalto su detti conti correnti mediante bonifico bancario o postale (o mediante strumenti di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale, purché idonei ad assicurare la piena tracciabilità), riportanti, per la specifica procedura i codici identificativi gara.

Il Codice Identificativo Gara per il servizio è Z003BD8508.

---

<sup>5</sup> Si veda fasc. 16.02.01/22/2022 PG. 46402/2022

<sup>6</sup> Si veda fasc. 16.02.01/22/2022 PG. 46404/2022.

L'imputazione del presente impegno avviene nell'esercizio in cui è prevista la scadenza dell'obbligazione, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge n. 42/2009 integrata dal D. Lgs n. 126/2014.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 65 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 312 della seduta del 21/12/2022 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2023-2025.

Bologna, 17/08/2023

**Firmato digitalmente**  
**Dott. TROMBETTI GIOVANNA<sup>7</sup>**

---

<sup>7</sup> Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.